

Volume 106

Supplemento 2-2015

Rivista fondata nel 1901  
da Luigi Devoto

Issn 0025 - 7818

# La Medicina del Lavoro

RIVISTA BIMESTRALE DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE  
ITALIAN JOURNAL OF OCCUPATIONAL HEALTH AND INDUSTRIAL HYGIENE



Università degli Studi  
di Milano



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA  
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

4.106

## 78° CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA DEL LAVORO SIMLII

LAVORO *WORK*

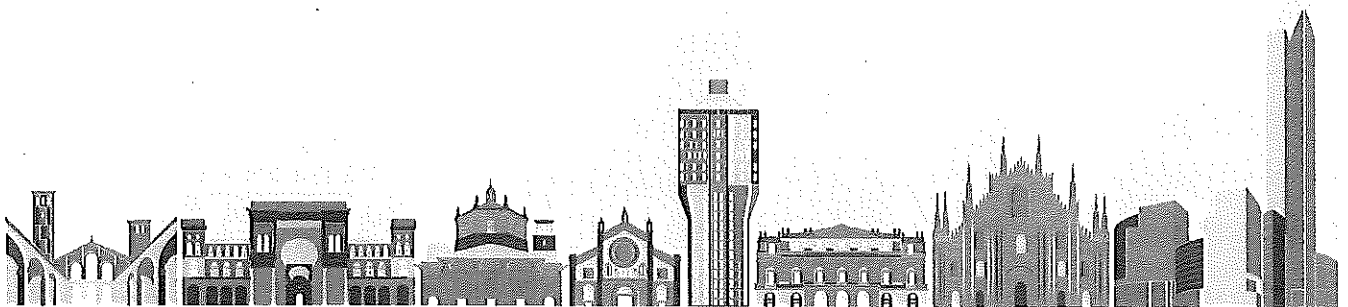
AMBIENTE *ENVIRONMENT*

SALUTE *HEALTH*

DI NUOVO AL CENTRO *BACK TO THE CENTRE*

MILANO 25-26-27 NOVEMBRE 2015

Volume 2  
CONTRIBUTI CONGRESSUALI  
BOOK OF ABSTRACTS



Mattioli 1885 CASA EDITRICE

- 134 P31 - *Massa Emanuela, Toletone Alessandra, Durando Paolo, Troise Costantino, Voltolini Susanna* - Sindrome del laringe irritabile associata al lavoro in ambito sanitario: un problema emergente?
- 135 P32 - *Micali Elvira, Gangemi Silvia, Franco Tiziana, Fenga Gabriella, Russo Laura, Fenga Concettina* - Burnout e percezione di malattia in infermieri professionali
- 135 P33 - *Placentino Roberta Anna, Placentino Nunzia Pia* - Indicatori di rischio degli episodi di violenza verso gli operatori sanitari territoriali
- 136 P34 - *Rondinone Bruna Maria, Persechino Benedetta, Buresti Giuliana, Valenti Antonio, Fortuna Grazia, Ghelli Monica, Laurano Patrizia, Boccuni Fabio, Iavicoli Sergio* - La percezione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nel settore Sanitario in Italia
- 136 P35 - *Sacco Angelo* - Studio del fenomeno delle aggressioni a danno degli operatori sanitari
- 137 P 36 - *Simonazzi Stefano, Florio Francesco, Vigna Carlo, Cardoni Francesca, Prezioso Grazia, Russo Angela* - Ottimizzazione delle misure di radioprotezione nelle procedure interventistiche: risultati di un'esperienza triennale
- 137 P37 - *Zanotti Giulio, Ligabue Guido, Gobba Fabrizio Maria* - Prevalenza di sintomi soggettivi negli operatori di Risonanza Magnetica (RM) ed in un suo gruppo di controllo

**Sala Yellow III: Sessione poster III Malattie muscoloscheletriche/Stress lavoro correlato**

- 138 P38 - *Antonacci Gennaro* - Carichi di lavoro del medico di medicina generale: un nuovo rischio?
- 138 P39 - *Bonetti Daniela, Laselva Onofrio* - Il reinserimento al lavoro del (giovane) portatore di protesi articolare di anca o ginocchio
- 138 P40 - *Caretta Daniele* - Medico di medicina generale, computer e stress lavoro correlato
- 139 P41 - *Centemeri Roberto, D'Orso Marco Italo, Facchetti Rita, Riva Simona, Cesana Giancarlo* - L'approccio funzionale alle patologie della spalla da parte del mc: aggiornamento della casistica e proposta di una nuova classificazione del livello di gravità
- 139 P42 - *Cisotta Giuseppe, Cervino Daniela, Guglielmin Antonia Maria, Marinilli Pasqualina, Gobba Fabrizio Maria* - Valutazione di un triennio di attività dell'ambulatorio del disagio occupazionale presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL di Bologna
- 139 P43 - *De Santa Azeglio, Maxbuni Alban, Gabrielli Silvia* - Strumenti innovativi per la valutazione dello stress correlato al lavoro
- 140 P44 - *Di Giampaolo Luca, Mangifesta Rocco, D'Ambrosio Veronica, Di Giampaolo Paolo, Martino Federica, Petaccia Fabio, Di Gioacchino Mario* - Valutazione del sovraccarico biomeccanico negli operatori in una industria metalmeccanica
- 140 P45 - *Draicchio Francesco, Ranavolo Alberto, Silveti Alessio* - Valutazione cinematica ed elettromiografica delle attività di movimentazione manuale dei carichi nei reparti ortofrutta della grande distribuzione
- 141 P46 - *Fattori Alice, Potter Rachael, Costa Giovanni* - Best Practice per la gestione dei rischi psicosociali
- 141 P47 - *Feola Daniela, Di Lello Matteo, Camagni Angela, Argentino Antonio, Bottoli Elena, Severi Elena, Bonfiglioli Roberta* - Monitoraggio dei disturbi e delle malattie muscolo-scheletriche in lavoratori addetti a compiti amministrativi
- 141 P48 - *Gentili Sandro, Mugnaini Stefano, Mancini Sandro, Pietroiusti Antonio, Magrini Andrea, Neri Anna, Visconti Giuseppe, Gigante Gaetano* - Effetti della Terapia Vibratoria Locale sulla disabilità dell'arto superiore in soggetti lavoratori affetti da Malattia di Parkinson: valutazioni in ambito ICF
- 142 P49 - *Leone Diana Elena, Somma Giuseppina, Coppeta Luca, Montesanto Francesca, Fundarò Maria Grazia, Gentili Sandro, Neri Anna, Torriero Antonio, Massimiani Stefano, Gneo Anna L, Pietroiusti Antonio, Magrini Andrea* - Elettromiografia di superficie: valutazione della funzionalità neuromuscolare del rachide in medicina del lavoro
- 142 P50 - *Maffeo Angela, Pezone Leonilde* - Analisi del fenomeno delle segnalazioni delle malattie professionali da movimenti ripetitivi arti superiori nella UOPLL Ambito1 ASL Caserta
- 143 P51 - *Mangifesta Rocco, Frassanito Fabrizio, Flacco Annalisa, D'Ambrosio Veronica, Di Gioacchino Mario, Di Giampaolo Luca* - Valutazione del sovraccarico biomeccanico degli arti superiori negli operatori in una industria del vetro
- 143 P52 - *Masci Federica, Tassoni Massimo, Magenta Biasina Alberto, Serrao Graziano, Colosio Claudio, Rosecrance John* - Definizione di un approccio per la valutazione del sovraccarico biomeccanico del polso di addetti alla mungitura di bovine da latte e risultati preliminari
- 143 P53 - *Monaco Milena, Tarquini Monia, Martinelli Roberta, Paoletti Antonio* - Lavoratore ipersuscettibile e gestione della idoneità
- 144 P54 - *Petyx Marta, Fortuna Grazia, Manca Sandra, Petyx Carlo, Rondinone Bruna Maria, Rosa Valentina, Iavicoli Sergio* - Ergonomia scolastica: i progressi dell'indagine INAIL sulla salute e sicurezza nella scuola
- 144 P55 - *Rogliatti Sandra, Bruni Gaia, Fiumalbi Carla, Martino Patrizia, Mani Alessandro* - Valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato in un istituto scolastico fiorentino
- 145 P56 - *Serra Tiziana, Ursi Michela, Marras Federico, Noli Marcello, Aresti Carlo, Cocco Pierluigi, Lecca Luigi Isaia* - Incidenza annuale degli infortuni sul lavoro a carico dell'arto superiore e della colonna lombare in una ASL della Sardegna: anno 2007

dentro la complessità e unicità del rapporto MMG-paziente. L'atto medico, perciò, da breve manoscritto, è oggi una trasmissione telematica di una serie di dati per lo più estranei alla relazione terapeutica (es: esenzioni per reddito, codifiche varie, etc.). Un vero e proprio lavoro aggiuntivo di "data entry" non delegabile (privacy) che occupa fino al 50% del tempo dedicato al paziente. La difficoltà del MMG di tradurre la pratica quotidiana in medicina teorico-scientifica cui si ispira il sistema informatico è testimoniata dalla facilità degli errori commessi con il PC e dai numerosi "accesso negato" durante la trasmissione. Il MMG, oggi, è distolto dalla relazione con il paziente, comunica per via informatica con un'entità astratta (MEF), dialoga con un'interfaccia rigida rispetto ai contenuti trattati. **Conclusioni:** Uno stress lavoro correlato legato all'uso del PC può interessare oggi il MMG. Questo elemento di stress può essere misconosciuto perché gli attuali metodi di valutazione dei rischi non includono l'uso della tecnologia e delle competenze informatiche. **Bibliografia:** 1. Caretta D. et al. Medico di Medicina Generale Stress Lavoro-Correlato SIMLII Congresso Nazionale Bologna Ottobre 2014. 2. Noone J1, Warren J, Brittain M. Stud Health Technol Inform. Information overload: opportunities and challenges for the GP's desktop. 1998;52 Pt 2:1287-91. 3. La Valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato. INAIL Maggio 2011

**P41 - L'approccio funzionale alle patologie della spalla da parte del mc: aggiornamento della casistica e proposta di una nuova classificazione del livello di gravità**

Centemeri Roberto\*, D'Orso Marco Italo\*, Facchetti Rita\*\*, Riva Simona\*\*\*, Cesana Giancarlo\*

\*Dipartimento di Scienze della Salute - Università di Milano Bicocca; \*\*CESP - Centro Studi Sanità Pubblica; \*\*\*CAM - Centro Analisi Monza

**Introduzione:** L'approccio diagnostico alle patologie della spalla si basa generalmente su esami strumentali volti ad indagare eventuali lesioni organiche. La necessità per il Medico del Lavoro è però quella di valutare la spalla sotto il profilo funzionale per escludere che specifiche mansioni o movimenti possano pregiudicare la salute del lavoratore (1,2,3). Sono stati definiti in passato 6 livelli di quadri patologici specifici di gravità variabile, sulla base del tipo di danno anatomico e funzionale. **Obiettivi:** Scopo dello studio è verificare come un approccio funzionale alle patologie non chirurgiche della spalla possa essere d'aiuto al Medico del Lavoro per la definizione del giudizio di idoneità. Si potrebbe quindi ridefinire la classificazione di gravità della patologia esposta in un precedente documento di consenso. **Metodi:** Sono stati reclutati 181 lavoratori di cui 149 sintomatici e 32 asintomatici con o senza lesione organica del cingolo scapolare e a tutti è stata eseguita una valutazione con il Muscle Lab. Si tratta di uno strumento certificato elettromedicale scientificamente validato che permette una valutazione oggettiva e non invasiva della funzionalità del cingolo scapolo-omeroale. Il Muscle Lab consente di associare in maniera simultanea l'elettromiografia di superficie a diversi parametri biomeccanici; permette quindi di rilevare i processi interni neuromuscolari che si presentano durante l'esecuzione di un movimento. **Risultati:** La presenza di alterazioni riscontrate strumentalmente a carico dei muscoli Piccolo Rotondo, Deltoide e Sottospinato è risultata significativamente diversa nei pazienti sintomatici rispetto a quelli asintomatici. Si presentano i dati nel dettaglio. Il metodo utilizzato si è confermato in grado di discriminare quali e quanti muscoli sono disfunzionali, e di conseguenza quali movimenti il lavoratore può svolgere. **Conclusioni:** Fatta eccezione per il test di Patte, il Muscle Lab ha sensibilità e specificità migliori di tutte le altre manovre cliniche, e a differenza delle stesse dà indicazioni oggettive circa l'entità del danno funzionale. Questo permette al Medico del Lavoro di poter oggettivamente la funzionalità muscolare residua del lavoratore e quindi esprimere un giudizio di idoneità corrispondente alla reale condizione del lavoratore. **Bibliografia:** 1. Centemeri R, Ubizzoni A, Riva MA, et al.: Nuovo metodo di valutazione funzionale della spalla per la formulazione del giudizio di idoneità di lavoratori esposti al rischio di sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore. Esperienze operative e primi risultati. Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia 2013; 35 Suppl. 3:

54-55. 2. Colombini D, Menoni O, Occhipinti E, et al.: Criteri per la trattazione e la classificazione di casi di malattia da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nell'ambito della medicina del lavoro. Documento di consenso di un gruppo di lavoro nazionale. Med Lav 2005; 96 Suppl. 2: 5-24. 3. D'Orso MI, Centemeri R, Ubizzoni A, et al.: L'approccio funzionale alle patologie della spalla come strumento diagnostico per il Medico Competente: utilità e limiti. Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia 2014; 36 Suppl. 3: 84-85.

**P42 - Valutazione di un triennio di attività dell'ambulatorio del disagio occupazionale presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL di Bologna**  
Cisotta Giuseppe\*, Cervino Daniela\*\*, Guglielmin Antonia Maria\*\*, Marinilli Pasqualina\*\*, Gobba Fabrizio Maria\*\*\*  
\*Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro Università di Modena e Reggio Emilia - Modena; \*\*SPSAL AUSL BOLOGNA - Bologna; \*\*\*Cattedra di Medicina del Lavoro Università di Modena e Reggio Emilia - Modena

**Introduzione:** Presso lo SPSAL dell'AUSL di Bologna alla fine degli anni '90 è stato istituito uno sportello di ascolto del disagio occupazionale. Nel 2009, nell'ambito del network nazionale per la prevenzione del disagio psicosociale nei luoghi di lavoro, è stato attivato un Ambulatorio del disagio. **Obiettivi:** Analizzare i dati raccolti nel corso dell'attività svolta dall'ambulatorio nel periodo 2009-2013 e fornire una prima valutazione degli esiti degli interventi attuati. **Metodi:** L'accesso all'ambulatorio è diretto e gratuito. In un primo colloquio viene raccolta l'anamnesi ed effettuata un'iniziale valutazione del caso con eventuale somministrazione di un questionario. Nei successivi incontri il lavoratore viene "preso in carico" e viene definita la strategia d'intervento, che, a seconda dei casi, può richiedere un'attività di counseling in sinergia con altri specialisti e/o un intervento diretto in azienda. Quest'ultimo può prevedere l'organizzazione di un tavolo di confronto con il Sistema di Prevenzione aziendale, al fine di individuare azioni di miglioramento. Sono stati raccolti e valutati tutti gli accessi all'ambulatorio nel periodo 2009-2013. **Risultati:** Nel periodo 2009-2013 si sono rivolti all'ambulatorio 320 lavoratori, 129 uomini e 191 donne; di questi 137 si sono fermati ad un "primo contatto" e 183 sono stati "presi in carico" (67 maschi e 116 donne). I settori lavorativi maggiormente interessati sono risultati: attività socio-sanitaria (13%), istruzione (11%), telecomunicazioni (11%), manifatturiero (10%), trasporti (10%). Tramite il supporto specialistico (psichiatra/psicologo) si è definito che il 70% degli utenti "presi in carico" presenta una patologia psichiatrica legata al lavoro, il 15% un disagio preclinico, il 12% una patologia psichiatrica extralavorativa e il 3% una patologia psichiatrica in parte extralavorativa. I 128 lavoratori affetti da patologia correlata al lavoro presentano: per il 37% disturbi ansioso-depressivi, per il 30% disturbi depressivi, per il 24% disturbi ansiosi, per il 9% disturbo post traumatico da stress. Da una prima valutazione degli effetti dell'intervento sui 183 soggetti presi in carico, sulla situazione al 31/12/2013, risulta un miglioramento delle condizioni in circa il 10% dei casi (ricollocazione 6,6%, modifica organizzativa 1,6%, miglioramento clima aziendale 1,6%, empowerment 0,5%). Nel 3% dei casi vi è stata la fuoriuscita dal lavoro. Nel 42% dei casi l'intervento è ancora in corso, nel 44% si è perso il contatto con il lavoratore. **Conclusioni:** L'attività dell'ambulatorio ha consentito il miglioramento delle condizioni di lavoro di un significativo numero di lavoratori. E' attualmente in corso una riorganizzazione delle procedure di gestione e monitoraggio. **Bibliografia:** 1. La valutazione dello stress lavoro - correlato proposta metodologica. Gruppo di Lavoro del Network Nazionale per la Prevenzione Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro 2010.

**P43 - Strumenti innovativi per la valutazione dello stress correlato al lavoro**

De Santa Azelio\*, Maxhuni Alban\*\*, Gabrielli Silvia\*\*

\*SIMLII - Trento; \*\*CREATE-NET - Trento

**Introduzione:** Per il 53% dei lavoratori intervistati in Europa (50% degli italiani), lo stress risulta il più importante rischio percepito durante